

LA KERMESSA DI CL

Meeting, la "carica" degli 800mila

Riflettori sul ministro Giulio Tremonti. La visita a sorpresa di Pierluigi Bersani
Ultimo giorno, svelato il titolo 2012: "La natura dell'uomo è rapporto con l'infinito"

di Erika Nanni

RIMINI. *La natura dell'uomo è rapporto con l'infinito.* Una tradizione, quella di annunciare il titolo del prossimo Meeting nel giorno dei saluti. La kermesse di Cl saluta dopo sette giorni di incontri, dibattiti, spettacoli (...) e il presidente **Emilia Guarnieri** svela la traccia su cui confrontarsi nel 2012.

Quest'anno è andata bene: 131 incontri con 321 relatori, 10 mostre, 26 spettacoli, 4mila volontari, quasi 800mila presenze da 38 nazionalità diverse. «Abbiamo incontrato persone giunte da ogni parte del mondo - ha detto la Guarnieri - per raccontare la propria esperienza, le quali, per una certezza vivente nella loro esistenza, possono guardare in modo diverso situazioni di crisi e affrontarle con una positività sorprendente. Abbiamo visto che l'amicizia fra i popoli, in un tempo reso drammatico dai conflitti in corso sullo scenario internazionale, non è una chimera, ma è possibile fino agli estremi della Terra».

L'ultimo giorno del Meeting è animato dalle visite del ministro del tesoro Giulio Tremonti



(prevista) e del segretario del Pd, Pierluigi Bersani (a sorpresa).

Il divino.

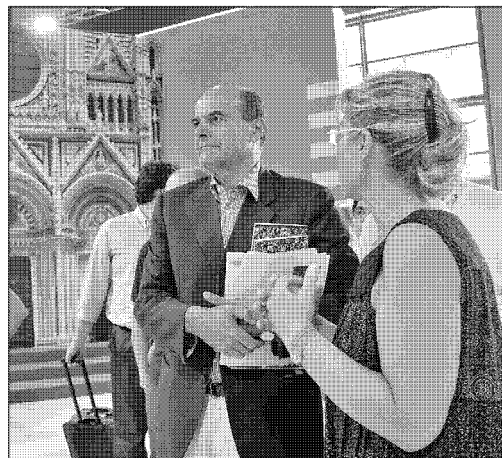
Giulio Tremonti conquista il Meeting. Scrosci di applausi e cori di assenso si levano dal pubblico che assiste all'incontro intitolato "Quale destino per l'Europa?", sul tema della crisi economica. La soluzione illustrata dal ministro si trova negli Eurobond. «Questo strumento ci permette di organizzare

■ ■ ■ ■ ■
«Siamo in gioco
il game over
è ancora lontano»

e contenere il debito pubblico e ottenere i necessari finanziamenti per il futuro

dell'Europa. Se prima c'era l'automobile, oggi c'è l'Eurobond, e dobbiamo puntare su questo».

Concetto cardine della questione europea, e della crisi finanziaria che da cinque anni attanaglia il vecchio continente, è quello dell'interdipendenza, del tutto necessaria tra i paesi dell'unione



europaea. Infatuata, la platea di Cl, non può che applaudire nuovamente e mostra-

re con evidenza il proprio consenso, soprattutto quando il ministro si esprime con tono grave e acceso in merito alla situazione di crisi internazionale. «Siamo ancora dentro il videogame della crisi, ben lontani dal game over».

Denso di citazioni e riferimenti a episodi stori-

«*Sciopero del calcio Vorrei che la gente avesse almeno quello*»

presidenti Roosevelt e Churchill, l'intervento dell'onorevole Tremonti si conclude ribadendo l'essenzialità della dimensione etica anche nell'economia e nella finanza, rifacendosi direttamente a don Luigi Giussani: «Il cuore dell'uomo e la storia sono cambiati dalle stesse forze».

Tremonti e Bersani ieri protagonisti del Meeting (Gasperoni)

ci, dalla battaglia di Waterloo, al congresso di Versailles, alle dichiarazioni dei

«Oh, ragazzi». Il leader del Pd arriva al Meeting di mattina, una sosta durante il tragitto verso la kermesse nazionale di Pesaro. Visita la mostra dedicata ai 150 anni della sussidiarietà, apprezza molto il filmato sulla Costituente. Ovviamente approfitta per un confronto a porte chiuse con Tremonti e Roberto Formigoni.

Sulla manovra del governo spiega che «alla fine, come dice Bossi, una quadra la dovranno trovare, ma purtroppo la soluzione lascerà buchi molto seri». Finale sullo sciopero del calcio. «Con tutti i problemi che abbiamo vorrei che gli italiani almeno quell'ora e mezzo, la domenica, la partita se la possano vedere, almeno quello».